

Renzi accetta la sfida della secchiata gelata



ROMA - Anche Renzi, come hanno già fatto volti noti della politica (nella foto l'ex presidente George W. Bush), dell'industria, dell'arte, della scienza e dello sport, ha accettato la sfida del secchio d'acqua gelata.
(Servizio a pagina 5)

ESCLUSE NUOVE TASSE

Renzi: "Taglieremo la spesa pubblica"

ROMA - Di ritorno dal viaggio-lampo in Iraq per dimostrare che "per la prima volta l'Europa è in prima linea", Matteo Renzi torna a tuffarsi sulle riforme del governo che avrà il suo primo big bang nel consiglio dei ministri del 29 agosto.
(Continua a pagina 5)

SCONTRIO RENZI-M5S

"Parlate con i terroristi e non parlate con noi"

ROMA - A una settimana dal Consiglio dei ministri del 29 agosto che dovrà approvare l'atteso pacchetto di riforme sulla giustizia, deflagra lo scontro tra i Cinquestelle e il premier Matteo Renzi.
(Continua a pagina 6)

Stando a indiscrezioni riportate da il "Guardian" ci sono due donne italiane tra gli ostaggi degli jihadisti

Nelle mani dell'Isis anche le due italiane?

Il quotidiano panarabo al Quds al Arabi, invece, assicura che le due cooperanti "stanno bene" e saranno liberate prossimamente. Silenzio stampa e massimo riserbo della Farnesina

ROMA - Ci sono anche due donne italiane tra i quattro ostaggi stranieri sequestrati dai militanti dello Stato islamico vicino Aleppo negli ultimi giorni. E' quanto riporta il Guardian, sottolineando che sale quindi a oltre 20 il numero dei cittadini stranieri nelle loro mani. Oltre alle italiane, si legge, ad essere catturati sono stati un danese e un giapponese, ma nessuno dei quattro viene identificato con nome e cognome. Si tratta di giornalisti, fotografi o operatori umanitari e sarebbero stati presi vicino Aleppo o Idlib, per poi essere trasferiti a Raqqa, roccaforte dell'Isil nel nord della Siria.

Anche se il Guardian non rivela chi siano le due italiane, è presumibile che si tratti delle due cooperanti Vanessa Marzullo e Greta Ramelli, scomparse all'inizio del mese ad Aleppo, dove si trovavano per seguire dei progetti umanitari indipendenti nel settore sanitario e idrico.

- Le rivedremo presto - ha detto il padre di Vanessa - Sono tranquillo, credo che a breve rivedremo Vanessa e Greta.

Marzullo nega di aver ricevuto notizie dalla Farnesina: - Non ci hanno ancora contattato. Credo che lo faremo noi, a questo punto.

(Servizio a pagina 3)

NEL CIV

Danze... Costumi e Culture Internazionali



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Non tutti sono d'accordo col "sistema biometrico"

CARACAS - Se è vero che una parte dei venezuelani, nella speranza di non fare più lunghe file per l'acquisto di generi alimentari o medicine, ha appreso con fiducia la decisione del governo del presidente Maduro di applicare il "sistema biometrico" nei supermarket; lo è anche che una parte non meno importante di venezuelani considera che questa non è la soluzione al problema. Anzi, temono che possa trasformarsi in una tessera di razionamento, come nei tempi di guerra o, ancora peggio, come in alcune dittature. Anauco, l'associazione dei consumatori, ha espresso preoccupazione per un provvedimento che, sostiene, rappresenta una violazione ai diritti dei consumatori. Anche Copei, in un comunicato, ha espresso dubbi.
(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



Super Pellegrini trascina 4x200sl all'oro

LIBIA

Stop voli civili dopo raid, si combatte ancora a Bengasi

(Servizio a pagina 8)

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO di Caracas

Pagina 2 | Venerdì 22 agosto 2014

Nel nostro fantastico Scenario Culturale

Danze.... Costumi e Culture Internazionali

CARACAS.-Non poteva che svolgersi nel nostro Centro Italiano Venezuelano, (Scenario degno delle più belle manifestazioni culturali), l'Incontro Infantile di Danze Folcloristiche Internazionali.... In queste settimane di vacanze, torniamo a sot-

tico incontro culturale, l'Agrupacion del Centro Portugues, l'Agrupacion Lemorazas de la Hermandad Gallega" e: "Profondanza Venezuela". Stupendi esempi artistici che, attraverso l'Arte della Danza, esprimono totalmente e con infinita

conto che mette in luce le strane avventure di un violinista che, attraverso la propria musica percorrendo infinità di luoghi, li rallegra con la sua arte...ed inoltre...una "Tarantella" magnifica espressione della nostra cultura meridionale. Il Gruppo Folcloristico



to lineare una delle Manifestazioni più belle e significative: l'Encuentro Infantil de Danzas Folcloricas Internacionales, con la partecipazione del nostro famosissimo "Grupo Arlecchino", anfitrión dell'Evento e stupenda espressione artistica voluta a priori e nata per mettere successi nel seno del nostro "Centro". A partecipare nel simp-

passione, gli aspetti tradizionali e culturali della propria terra d'origine. Il Gruppo "Arlecchino", diretto come sempre dal nostro Gaspare La Rocca, ha presentato "Il violinista pazzo", poetico rac-

Infantile del CentroPortoghese, diretto da Caridad de Ascensao, ha mietuto un gran successo interpretando: "Regadinho" nota danza della provincia di Miño: (coreografia in simbolico cir-



colo effettuata da coppie accompagnate da "panderetas") e: "Haja Alegria" popolarissima nella bella città di Madeira.

"Lembranzas", della "Hermandad Gallega", diretta da Beatriz Alvarez, ha riscosso una pioggia di applausi con "Maruxiña" e "O' Gatero".

"Profondanza de Venezuela" ha diletto i presenti con "Amazonas" e un magnifico tradizionale "Joropo".

Da questa nostra pagina che vuole sottolineare le più belle espressioni cul-

turali messe a punto nel Centro Italiano Venezuelano, le sincere congratulazioni per gli

Organizzatori, i Gruppi e tutti gli Artisti partecipanti.

Nelle foto di Luciano,

**SHOWROOM
SUMMER
Fashion Weekend**

Con la presenza del mejor talento venezolano, música y muchas sorpresas más.

22, 23 y 24 de agosto
viernes de 3:00pm a 9:00pm
sábado de 11:00am a 9:00pm
domingo de 11:00am a 9:00pm

salón ITALIA
Entrada LIBRE

COMITE JUVENIL
Boleto POF-Incisa (2014) 435 83.33

Redazione:

Anna Maria Tiziano

Romina Serra

Grafica:

Juan Valente

Foto:

Luciano Biagioni

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs

Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

ANSIA E SPERANZA

Parla il papà di Vanessa

MILANO - "Speriamo di riabbracciare a breve Vanessa e la sua amica Greta, anche se l'angoscia cresce. Speriamo che tutto si risolva al più presto". Salvatore Marzullo, il padre di Vanessa, la volontaria di Brembate (Bergamo) rapita in Siria il primo agosto con Greta Ramelli, dopo le ultime notizie di stampa, sta vivendo ore in cui fiducia e ansia si mescolano.

Da una parte l'orrore e la paura suscitata dalle immagini della decapitazione del reporter americano James Foley per mano dei jihadisti dell'Isis e, dall'altra quanto scrive il quotidiano panarabo al Quds al Arabi, pubblicato a Londra, secondo cui le due ragazze stanno bene e forse potrebbero essere liberate presto. Parole che hanno alimentato la fiducia a casa Marzullo.

- Sono contento della notizia - ha spiegato all'Ansa il papà di Vanessa, anche se ha chiesto:

- Come possiamo sapere se è davvero la verità? In base a cosa hanno scritto questa informazione?

Interrogativi dai quali trapela che, nonostante la fiducia, di giorno in giorno aumenta l'angoscia tra i familiari di Vanessa. Angoscia dovuta non solo all'ultima notizia pubblicata sull'edizione americana del Guardian on line in base alla quale nelle mani dell'Isis ci sarebbero anche due donne italiane, ma anche alla tragica morte di Foley:

- E' una cosa che lascia senza parole. E' molto triste perché nel mondo invece di pace e amore ci sono guerre e odio. Guerre scatenate tra paese e paese e odio senza motivo. Da quel che vediamo in tv, in quei paesi c'è da stare alla larga. Noi comunque - ha insistito il papà di Vanessa - siamo ottimisti perché mia figlia è una persona buona e sarà ricambiata. Speriamo di riabbracciarla al più presto. Speriamo che questa brutta vicenda si chiuda il più presto possibile.

Papà Salvatore ha poi ricordato di aver sentito sua figlia per l'ultima volta lo scorso 31 luglio.

- Il giorno dopo l'hanno rapita. Quella sera al telefono aveva la voce felice. Era contenta del suo progetto e decisa a portarlo avanti. Per lei aiutare il prossimo è la cosa più bella, e prima di partire era entusiasta di poterlo fare. Vanessa - ha voluto infine ricordare il padre - è andata là per aiutare quelle persone che ha sempre ritenuto per bene, ottima gente. Per aiutare quei bambini che riteneva fossero come la sua famiglia. Ha sempre stimato il popolo siriano - ha aggiunto - e ha agito con il cuore. Ora penso che, con il cuore, ricamieranno.

A quasi un mese dal loro rapimento in Siria continua il mistero sulle giovani cooperanti italiane.

Guardian: "Sono in mano all'Isis".

Stampa araba: "Presto libere"



Vanessa e Greta, resta il mistero sui rapitori

Paola Tamborlini

ROMA - Nelle mani dell'Isis o presto libere. A venti giorni dal loro rapimento in Siria, si torna a parlare di Vanessa Marzullo e Greta Ramelli, ma se il britannico Guardian parla di due italiane finite nelle mani degli Jihadisti dello Stato islamico senza citarne il nome, il quotidiano panarabo al Quds al Arabi riferisce che Vanessa e Greta che rapite un gruppo di ribelli che con l'Isis non ha nulla a che fare, che stanno bene e che verranno presto rilasciate.

Una cattiva notizia e una buona notizia, entrambe impossibili da verificare. L'unica certezza, al momento, è che delle due cooperanti, rapite all'inizio di agosto, così come di padre dall'Oglio, scomparso sempre in Siria ormai un anno fa, non si sa più nulla. Dopo la diffusione dell'atroce video che mostra la decapitazione del giornalista americano Jim Foley, l'ipotesi più temuta arriva dunque dal Guardian che, senza fare direttamente il nome delle due cooperanti, stila un elenco dei quattro ostaggi sequestrati nel paese dagli jihadisti dello Stato islamico: un danese, un giapponese e due donne italiane, appunto.

Il quotidiano britannico

Londra accelera la caccia a 'John'

LONDRA - Una risposta "dura, risoluta ma paziente" alla minaccia che dal cuore del Medio Oriente torna a Londra, da dove sembra essere partita. Scotland Yard accelera la caccia al boia di James Foley che compare nel video dell'esecuzione del giornalista americano lanciando la sua minaccia agli Usa con l'accento londinese. Bisogna accelerare, bisogna usare i social media come "strumento di antiterrorismo" per "comunicare con i giovani che sono tentati a partire. Usando linguaggio e mezzi cui sono in grado di rispondere". Questa una delle strategie necessarie, secondo Lady Naville-Jones ex sottosegretario britannico per la sicurezza e l'antiterrorismo, nel tentativo di allontanare l'incubo che a Londra torna a far paura: l'integralismo che colpisce in casa.

Si farebbe chiamare John, ed i suoi colleghi Paul e Ringo. "I Beatles": sarebbe questo infatti il soprannome - a quanto emerge - di tre jihadisti britannici impegnati in Siria, reclutati dall'Isis e che svolgerebbero il ruolo di carcerieri di ostaggi stranieri. John sarebbe l'uomo che compare nel video dell'esecuzione di Foley la cui provenienza è tradita dall'accento. E' londinese secondo gli esperti che in queste ore analizzano, ascoltano e riascoltano quella voce, nel tentativo di trarne indizi cruciali da confrontare con le informazioni custodite nei database della Polizia e dei servizi di Intelligence, su possibili sospetti o 'soggetti a rischio' tra i diversi già nel radar delle autorità. E' un 'inglese multiculturale' quello dei John, come quello parlato da tanti ragazzi, britannici di nascita ma con background africano, asiatico, perfino caraibico. E' uno di quegli accenti che si perde nelle strade dell'East-end crogiuolo di culture. E' simile a quello dei tanti giovani, fin troppi ricordano le autorità britanniche, che partono attratti dal richiamo della lotta per Allah.

non dice di più - e al momento questa indiscrezione non avrebbe trovato conferma - mentre il giornale arabo dedica a Vanessa e Greta un articolo ricco di particolari, citando una fonte del gruppo di ribelli Ahrar ash Sham che avrebbe annunciato la cattura di uno dei rapitori delle ragazze. La fonte assicura al giornale che le due cooperanti "stanno bene" e che saranno liberate "forse nelle prossime ore". E spiega che il rapitore finito nelle mani del gruppo avrebbe confessato che "stava trattando con le autorità italiane per raggiungere un accordo su un riscatto". Si tratterebbe di un "membro di una brigata dell'opposizione siriana" - e dunque non dello Stato islamico - catturato nei pressi di Sarmada, località a ridosso del confine con la Turchia nella regione di Idlib. La linea della Farnesina sugli italiani rapiti nel mondo - sei i casi in questo momento - resta sempre la stessa: tutti i canali immediatamente attivati, silenzio stampa, massimo riserbo, contatti diretti solo con i familiari. Che, in queste ore, seguono con un misto di paura e speranza le voci che si rincorrono.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Maria Luisa Baños

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amtytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patricia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. trans.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El Sistema Biométrico, que el gobierno pretende implementar a partir del 30 de noviembre, ha sido criticado por un sus implicaciones. Roig: "Es una tarjeta de racionamiento". Copei: "Atenta contra la dignidad de la persona humana"

Anauco: "El sistema biométrico viola los derechos del consumidor"

CARACAS - Las reacciones no se dejaron esperar. El anuncio que hiciera el presidente Maduro, en cadena nacional, no pasó desapercibido. No todos consideran el sistema biométrico la solución a los problemas que padece el País. El presidente de la Alianza Nacional de Usuarios y Consumidores (Anauco), Roberto León Parilli, comentó que la aplicación del sistema biométrico en supermercados para controlar la venta de alimentos no eliminará el desabastecimiento. - No creo que sea la medida de control más adecuada - dijo -. Aquí lo que tenemos es un problema de abastecimiento intermitente. León Parilli, en una entrevista a Unión Radio, sugirió al Gobierno buscar "soluciones de fondo" para resolver la escasez. Por ejemplo, aumentar la producción nacional y mejorar los mecanismos de importación. El presidente de Anauco considera que el Estado, con el sistema biométrico

en supermercados, abastos o farmacia, viola los derechos de los consumidores y agrava la crisis. - Que piensen bien esto - dijo -. Lo que menos necesita el País son paños de agua caliente. A su juicio, no es de extrañarse si los consumidores compran más productos de lo necesario porque estos no son abastecidos con regularidad. - Cuando un padre tiene que llevar leche a la casa y no la encuentra por varios días - explicó -, al momento de verla pretende tratar de llevar un poco más para tener un resguardo para la familia. Por su parte, el partido socialcristiano Copei, en un comunicado de prensa, rechazó la propuesta del gobierno por considerar que "atenta contra la dignidad de la persona humana". En el documento, el cual lleva la firma del presidente de la tolda verde, Roberto Enriquez, Copei considera que la estrategia para luchar contra el contrabando "es equivocada e inhu-

mana, porque trata al pueblo como delincuente y vulnera sus derechos fundamentales". La nota sostiene que "la mejor prueba es el contundente fracaso de los llamados 'chips' para controlar el consumo de gasolina del pueblo tachirense". También el presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, se pronunció sobre el tema. El dirigente gremial considera que el sistema biométrico, que será implementado por el gobierno nacional antes de diciembre en los supermercados públicos y privados, no deja de ser un mecanismo para "administrar la escasez". - Si esta insuficiencia no existiera - expresó Roig - no se implementarían este tipo de estrategias. Roig dijo que la medida no es más que "una tarjeta de racionamiento". De hecho, como lo anunció el Superintendente de Precios Justos, se busca limitar la adquisición de bienes esenciales.

LA CRISIS

Piden se declare la emergencia sanitaria

CARACAS - A través de un comunicado, la Red de Sociedades Científicas Médicas Venezolanas se pronunció sobre la crisis sanitaria "sin precedentes" que se vive en el país. La asociación, la cual está constituida por 40 Sociedades Científicas Médicas y quirúrgicas, expresó en el comunicado que "estamos indudablemente padeciendo una grave crisis económica que ha repercutido en la salud de la población, que ha afectado de manera contundente la atención en nuestras emergencias médicas y quirúrgicas colocando en riesgo la vida de nuestros pacientes, más aun no escapan de esta crisis los pacientes crónicos de nuestras consultas: oncológicos, nefropatas, diabéticos, cardiopatas, pacientes con VIH entre otros". E hizo referencia a la falta de insumos y material médico quirúrgico tanto en el sector público como en el privado. La Asociación advirtió "que la salud estaba llegando a un punto de quiebre, si no se le daba solución a este problema en un corto plazo". De acuerdo a la nota, existe una falta absoluta de 35.000 rubros, incluyendo materiales de uso cotidiano como gases, suturas, soluciones fisiológicas, material descartable, inyectadores, set de infusión para soluciones. También hay carencia de materiales especializados como stent coronario, marcapasos, repuestos para equipos de laparoscopia, equipos descartables para máquinas de anestesia sin olvidar los anestésicos y medicamentos necesarios durante las intervenciones quirúrgicas.



Consolato Generale D'Italia
a Caracas

LOS ITALIANOS RESIDENTES EN EL EXTERIOR VOTAN PARA ELEGIR A SUS COMITES (Comités de los Italianos en el Exterior)

Para finales del año se votará en todas las circunscripciones consulares donde residen más de tres mil ciudadanos italianos para elegir a los miembros de los Comités, es decir, de los COMITES DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR.

¿QUE SON LOS COMITES?

* Los COMITES son organismos que representan los intereses de los ciudadanos italianos residentes en el extranjero ante las Oficinas Consulares, con las que colaboran para identificar las necesidades en la vida social, cultural y cívica de la comunidad italiana.

Los COMITES, colaborando no solo con las autoridades consulares, sino también con las Regiones y los entes locales, así como con las Organizaciones y Asociaciones que operan en la circunscripción consular, en el interés de la colectividad italiana que allí reside, promueven todas aquellas iniciativas que se estimen convenientes en relación a la vida social y cultural, la asistencia social y la educación, la formación profesional, el tiempo libre y la actividad recreativa.

Los COMITES, previo acuerdo con las autoridades consulares, pueden representar las instancias de la comunidad italiana residente en la circunscripción ante las Autoridades e Instituciones locales.

Los COMITES están compuestos por 12 miembros, para las comunidades formadas por hasta 100.000 ciudadanos italianos residentes en la circunscripción, o por 18 miembros, para aquellas con más de 100.000.

Los MIEMBROS DE LOS COMITES permanecen en el cargo durante cinco años y no reciben remuneración por su trabajo.

¿POR QUIÉN VOTAR?

* Los miembros del COMITES son elegidos sobre la base de listas de candidatos

¿CÓMO VOTAR?

* Los ciudadanos italianos mayores de edad, inscritos en las listas electorales y residentes en la circunscripción consular desde al menos seis meses, votan por correspondencia, siempre y cuando los mismos hayan hecho la debida solicitud a la Oficina Consular correspondiente - en el plazo previsto por la ley -. Entre los veinte días anteriores a la fecha de la votación, el Consulado competente enviará a cada elector que haya presentado una solicitud de admisión a la votación, un sobre que contiene el material electoral y un folleto informativo que muestra cómo votar.

Cada ciudadano expresará su voto siguiendo las instrucciones indicadas y, seguidamente, devolverá por correspondencia al Consulado correspondiente la tarjeta electoral en el sobre prepago incluido en la papeleta de votación. Dicho sobre deberá enviarse a la brevedad posible para que llegue a destino antes de las 24 horas del día fijado para la votación.

Normativa de Referencia (disponible en el sitio web: www.normativa.it):

Ley 23 octubre de 2003, n. 286;

Decreto Presidencial 29 de diciembre 2003, n. 395

D.L. 01 de agosto 2014, n. 109

N.B. El D.L. 109/2014 es susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede podría ser eventualmente modificado

DALLA PRIMA PAGINA

Renzi: "Taglieremo..."

E mette uno stop al rincorrersi di ipotesi e progetti per trovare le risorse per la legge di stabilità.

- Non ci saranno nuove tasse, da aspiranti politici e dai giornali si sono fatte solo chiacchiere agostane - taglia corto il premier, smentendo interventi sulle pensioni e rassicurando i sindacati già sulle barricate e pronti a minacciare l'autunno caldo.

Renzi sa che la coperta è corta e la crescita stenta ma il suo obiettivo resta lo stesso: rispettare il tetto del 3 per cento e far quadrare i conti senza nuove tasse ma aggredendo la spesa pubblica.

- Come abbiamo fatto con gli 80 euro, con i quali abbiamo ridotto le tasse ad 11 milioni di italiani, - sostiene - cercheremo di farlo per altre fasce. Ma va ridotta ulteriormente la spesa pubblica visto che si spendono 800 miliardi e sono troppi. La spending review, con i 16 miliardi di tagli pianificati per il 2015, resta per il premier la chiave di volta per trovare le risorse, riconfermare gli 80 euro e magari, anche se lui stesso per primo è scettico, provare ad estendere la platea dei beneficiari.

- Se i sindacati vogliono un autunno caldo facciamo loro... già l'estate non è stata granché - è la battuta con cui il capo del governo liquida le preoccupazioni delle parti sociali, con le quali il dialogo non è mai decollato.

Solo dalla prossima settimana, quando il premier tornerà dalla breve vacanza con la famiglia, si entrerà nel vivo delle soluzioni per la legge di stabilità. E si tireranno le fila sul tritico di riforme che approderanno nel cdm del 29 e sul quale Renzi punta molto per arrivare il giorno dopo al Consiglio europeo con le carte in regola per dimostrare che l'Italia fa le riforme. E può chiedere una maggiore flessibilità, necessaria non solo all'Italia ma a tutta la Ue in deficit di crescita.

Alla riforma della giustizia civile il premier, che in questi giorni ha tenuto contatti con vari ministri, tiene molto. Così come allo Sblocca-Italia e ai 40 miliardi già stanziati che saranno movimentati: entrambe le riforme puntano ad attrarre gli investitori stranieri spaventati dai tempi della giustizia e dalla lentezza di autorizzazioni e permessi.

L'Italia fa la sua parte, punta a dimostrare il premier sia sul fronte interno sia per costruire una nuova Europa che, sui teatri di guerra, dalla Siria all'Iraq, "deve intervenire e non dormire come ha fatto in passato". Ma se, come ripete da giorni Renzi, l'Europa non è "solo spread e vincoli", è vero che i parametri europei e la ricetta per uscire dalla stagnazione sono il centro della battaglia tra paesi come la Francia e l'Italia e i paesi rigoristi, Germania in testa. Per fare fronte comune, il presidente francese Francois Hollande ha convocato a Parigi i leader progressisti europei proprio il 30 agosto, poche ore prima dell'avvio del consiglio Ue sulle nomine.

Non si tratta di un'asse, chiarisce Hollande, che però usa le stesse parole d'ordine di Renzi sulla richiesta di una maggiore flessibilità che tenga conto delle circostanze eccezionali in cui in questo momento si trovano tutti i paesi europei.



Dilaga anche in Italia la sfida del secchio d'acqua ghiacciata. C'è attesa per sapere quale sarà il nome che indicherà il presidente del Consiglio

Secchiata gelata per Sla, la farà anche Renzi

Gina Di Meo

NEW YORK - Dilaga anche in Italia la sfida del secchio d'acqua ghiacciata (Ice Bucket Challenge) per aiutare la ricerca per sconfiggere la sclerosi laterale amiotrofica (Sla). Ieri ha accettato la sfida anche Matteo Renzi che ha "promesso" di sottoporsi alla ormai famosa secchiata probabilmente a Forte dei Marmi dove si trova per una breve vacanza con la famiglia.

Il premier ha raccolto la "nomination" fatta da Fiorello che a sua volta ha subito la secchiata a scopo benefico. Infatti l'iniziativa benefica ha trovato la sua forza propulsiva proprio nella catena che si crea tra vip e politici in un continuo passaggio del testimone (o meglio, del secchio) per promuovere la raccolta di fondi. C'è quindi attesa per sapere quale sarà il nome che indicherà il presidente del Consiglio.

Intanto l'Ice Bucket Challenge dilaga anche tra i calciatori: ieri è stato il turno di Gianluigi Buffon. Il portiere bianconero ha raccolto la sfida lanciataagli dal collega della Roma, Morgan De Sanctis, e l'ha

Il Mattinale: "L'Italia recuperi protagonismo"

ROMA - "Il costo della libertà. Quello che sta accadendo a poche ore di volo da noi, non è una tragedia degli altri. È la nostra tragedia. Sia perché non esiste genocidio a cui possiamo essere estranei (il nostro orto ha i confini dell'umanità), sia perché il consolidarsi di uno Stato che pratica al suo interno lo sterminio e punta alla conquista del mondo, è una minaccia diretta alla nostra stessa esistenza di popolo libero". Lo scrive, nelle sue parole chiave, "Il Mattinale" (www.ilmattinale.it), la nota politica redatta dallo staff del gruppo Forza Italia della Camera dei deputati.

"Protagonismo di saggezza e non di parata. L'Italia è inesistente nella crisi, tanto quanto l'Europa è passiva, frammentata, mentre Obama è senza "una strategia all'altezza delle circostanze" (Sergio Romano). In questo quadro, l'Italia deve recuperare un sano e forte protagonismo. Non semplicemente con gesti da parata, che pure hanno un senso simbolico, ma riuscendo a convogliare su un unico binario le grandi potenze: Usa, Russia ed Europa, ma anche Cina, India e Lega Araba. L'insegnamento di De Gasperi (filo occidentale, ma mai nemico di nessuno) e che Berlusconi ha saputo portare a compimento con il capolavoro di Pratica di Mare, può fornire a Renzi la chiave, ora che è presidente del Consiglio europeo, per esercitare un ruolo pacificatore, che ahimè oggi non può che passare da un intervento armato di un fronte amplissimo di nazioni, evitando errori del passato, vedi Kosovo e Iraq.

rilanciata a Massimo Mauro e al portiere del Chelsea e della Nazionale Ceca, Petr Cech. Non ha invece potuto compiere l'ultimo

atto di beneficenza Corey Griffin, il co-fondatore della Ice Bucket Challenge pro Sla, morto annegato a soli 29 anni. Una tragedia

inaspettata avvenuta pochi istanti dopo che Corey aveva "incassato" un'enorme vittoria nella gara di beneficenza.

Secondo un portavoce della polizia, erano le due del mattino, le otto in Italia, quando il giovane era appena uscito da una raccolta fondi a Nantucket, famosa località turistica in Massachusetts. Prima di andare a dormire ha deciso di fare un tuffo in mare ed è salito sul tetto dello Straight Wharf, un edificio a due piani nel porto di Nantucket.

"E' risalito in superficie - scrive il Boston Globe - poi è annegato, non è più riemerso".

Griffin aveva deciso di promuovere l'Ice Bucket Challenge pro Sla nel 2012 per aiutare un amico a cui era stata diagnosticata la malattia. In poco tempo, grazie anche alla rete, l'evento è diventato virale. Quest'anno è stata raccolta la cifra record di 42 milioni di dollari in donazioni. Una cifra record considerando che lo scorso anno nello stesso periodo (29 luglio-21 agosto) erano stati raccolti "solo" 2,1 milioni di dollari.

DALLA PRIMA PAGINA

"Parlate con i terroristi..."

Ai grillini che dal blog del loro leader confermano di non partecipare all'incontro in agenda con il Guardasigilli Andrea Orlando perché provano "ribrezzo" per un presidente del Consiglio che, dicono, scende "a patti con Berlusconi sulla giustizia", il premier replica con un ritweet al vetriolo. "E i grillini rifiutano il confronto sulla riforma della Giustizia... Coi terroristi bisogna interloquire ma guai farlo con il governo...", scrive Renzi rilanciando il presidente dem Matteo Orfini in polemica con Alessandro Di Battista di M5s che ha giustificato il terrorismo iracheno. Lo scambio di convenevoli non si ferma qui e prosegue sempre dal blog con Luigi Di Maio che rivolto al premier dice "niente lezioni dal compare del pregiudicato". "Con i terroristi non abbiamo mai avuto niente a che fare. Non accettiamo lezioni da un premier condannato per danno erariale" che oggi "vuole fare la riforma della giustizia con chi ha sempre cercato di affossarla", aggiunge Di Maio che è anche il vicepresidente della Camera.

A stretto giro era arrivata anche la risposta di Orlando che, al termine del miniverbale con l'opposizione al quale ha partecipato solo Forza Italia rappresentata dal senatore Giacomo Caliendo, sottolinea "noi non facciamo accordi più o meno segreti con nessuno: esiste una maggioranza che fa delle proposte e che si confronta con tutti". Il ministro spera che il forfait dei cinquestelle - ma anche di Lega e Sel - "non comprometta" la possibilità di proseguire la discussione nella tornata di appuntamenti sul capitolo penale prima del 29.

- Mi spiace per le parole usate da M5s perché l'incontro che abbiamo avuto a luglio - ha rimarcato Orlando - aveva dato degli spunti di cui abbiamo tenuto conto: in particolare sul contrasto alla criminalità economica e alla giustizia civile. Le proposte che erano emerse in quell'occasione sono state infatti ritenute integrabili con le nostre.

Dal blog, i parlamentari di M5s hanno accusato il ministro di "scortesia istituzionale" per non essere stati informati "più dettagliatamente" sui contenuti dell'incontro disertato, dichiarandosi "non disponibili ad una chiacchierata ferragostana" e "contrari agli incontri 'di facciata' al chiuso delle stanze". Ad avviso dei grillini, basterebbero "2-3 mesi" per fare le riforme se ci fosse "la volontà politica", ma è "evidente a tutti che, dopo il 'Patto del Nazareno', la lotta alla criminalità e, più in generale, la giustizia penale, siano scivolate all'ultimo posto delle priorità del governo".

Dal ministero, invece, confermano che proprio sul fronte della giustizia penale si va avanti tutta e che è imminente la definizione delle linee guida sulla riforma della prescrizione, un argomento a rischio frizione per la nota contrarietà di Berlusconi al ritorno dei termini più lunghi. Anche questo capitolo, ha spiegato Via Arenula, sarà portato al Cdm del 29.

- La parte di riforma del diritto penale che verrà definita nelle prossime ore conterà anche l'ipotesi di intervento sulla prescrizione - precisa il ministero. Quel che è certo è che, per ora, non si mette mano alla riforma del Csm in attesa che il Parlamento elegga gli otto laici di sua competenza. Non verrà affrontata, per ora, nemmeno la questione spinosa delle intercettazioni per dare spazio a un confronto con i direttori dei media alla ricerca di un giusto equilibrio tra diritto all'informazione e rispetto della privacy. Su questo ultimo rinvio, Caliendo ha espresso "delusione" e ha inoltre sollecitato il ministro a rimodulare il falso in bilancio cercando di non punire quelle che sono semplici violazioni formali perché "tornare al passato potrebbe avere un effetto negativo sull'economia".

Si lavora sui temi più caldi dell'agenda di governo, compresa dunque "la scossa" all'economia che tutti si attendono entro settembre. Lo 'Sblocca Italia' considerato una carta in più da giocare a Ecofin e Eurogruppo di metà mese a Milano



Il Governo lancia lo 'Sblocca Italia'

Messina: "Basta vitalizi ai condannati"

ROMA - "Non dobbiamo premiare i politici condannati con vitalizi d'oro mentre gli italiani non hanno lavoro, le imprese chiudono e l'economia non circola. Italia dei Valori chiede al Governo una posizione dura per cancellare questo scudo di privilegi che danneggia il Paese ed imporre un taglio netto e deciso agli sprechi, a partire da quelli della politica. Non è più concepibile spendere soldi pubblici per riempire le tasche di chi ha problemi con la giustizia. Nessuno crede più alla favola del non ci sono risorse se poi vengono spese per rimpinguare ex parlamentari o consiglieri regionali condannati. E' un paradosso da Paese incivile, questo, che si fa beffa di regole, etica e dignità. Quando offriremo e garantiremo credibilità e metteremo la parola fine alla concessione di soldi pubblici a chi, dopo aver occupato la poltrona per interessarsi a tutto fuorché ai cittadini, oggi continua indisturbato a ricevere, potremmo dire di aver vinto una grande sfida nel nostro Paese: quella della giustizia sociale." E' quanto dichiara in una nota il Segretario Nazionale di Italia dei Valori Ignazio Messina.

autostrade come l'Orte-Mestre, porti con un occhio particolare a quelli turistici, ferrovie come l'alta velocità Napoli-Bari, reti di banda larga e ultralarga), per i secondi si punta ad una serie di norme di agevolazione e sostegno. Una strategia in cui si inserisce, in chiave puramente economica, anche l'attesa riforma della giustizia che dovrebbe approdare in consiglio dei ministri lo stesso giorno, il 29 agosto.

Accorciare la durata dei processi significa infatti poter garantire ad imprenditori e finanziatori italiani ed esteri una maggiore certezza del diritto. Una delle vie maestre potrebbe essere quella di favorire le partnership pubblico-private. Caso esemplare potrebbe essere quello della riconversione di Bagnoli, per la quale il governo immagina appunto una governance mista.

- I progetti di sviluppo devono

essere in grado di attrarre i privati - spiega il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio. Tra gli strumenti a disposizione si punta molto sui project bond, utilizzati per il finanziamento di una sola opera, il passante di Mestre. Alle Infrastrutture ci si concentra del resto anche sul capitolo edilizia. Una delle norme che dovrebbe trovare conferma sono gli sgravi fiscali per chi acquista case e le affitta a canone concordato.

Dovrebbe essere inoltre confermato e stabilizzato l'ecobonus, sul quale il governo punta particolarmente non solo per rilanciare il settore, ma anche per ottenere maggiori incassi Iva e quindi nuove risorse disponibili. Il Tesoro sta invece studiando una nuova normativa per le Siiq, le società immobiliari quotate, e allo stesso tempo punta a favorire la privatizzazione delle municipalizzate. Il meccanismo potrebbe essere quello di escludere dal patto di stabilità interno le risorse frutto della vendita. In pratica l'ente locale che decidesse di cedere una partecipazione potrebbe utilizzarne il ricavato non necessariamente nell'anno dell'operazione ma quando e come lo ritenesse più opportuno.



Consolato Generale D'Italia
a Caracas

ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES.
(COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO)

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2014 è stato pubblicato il decreto-legge n. 109 del 1 agosto 2014 che, all'art. 10, contiene disposizioni urgenti per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero. Le elezioni dovrebbero svolgersi entro dicembre 2014.

Nelle more dell'approvazione definitiva di un regolamento che disciplini modalità di voto anche con il ricorso a strumenti informatici, la norma in questione prevede l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza, come previsto dalla L. 286/2003, con il correttivo dell'invio del plico elettorale AI SOLI ELETTORI, in possesso dei requisiti di legge, CHE NE FACCIANO ESPRESSA RICHIESTA all'Ufficio consolare competente.

Chi intende partecipare all'elezione dei Co.Mi.Tes. dovrà pertanto manifestare tale volontà all'ufficio consolare di riferimento, a partire anche da ora.

Il provvedimento, benché avente forza di legge dalla sua pubblicazione, è tuttavia soggetto a conversione parlamentare e in tale sede le Camere ben potrebbero modificarlo.

Ciascun connazionale maggiore di 18 anni interessato ad esercitare il diritto al voto per l'elezione dei Co.Mi.Tes. può quindi, già da ora, far pervenire la propria richiesta, utilizzando il modulo allegato. Il modulo deve essere firmato da ciascun richiedente e inviato, insieme alla copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare (cedula venezuelana o passaporto italiano), a:

- elettoriale.caracas@esteri.it oppure
- via fax a (0212) 212 1124 oppure
- consegnato a mano al Consolato Generale o ai Vice Consolati Onorari.

ELECCIONES 2014 PARA LA RENOVACIÓN DE LOS
CO.MI.TES.
(COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR)

Se informa que en la Gaceta Oficial nr. 179 del 4 de agosto de 2014 se publicó el Decreto-Ley n. 109 del 1 de agosto de 2014, cuyo art. 10 contiene disposiciones urgentes para la renovación de los Comités de los Italianos en el exterior (Co.Mi.Tes.). Las elecciones tendrían que tener lugar dentro de diciembre 2014.

A la espera de la aprobación definitiva de un reglamento que determine las modalidades de votación, incluso con el uso de sistemas informáticos, la disposición en cuestión establece el ejercicio del derecho al voto por correo, como previsto en la Ley 286/2003, con la novedad del envío de las boletas electorales únicamente a LOS ELECTORES que cumplan con los requisitos de ley, y QUE LO SOLICITEN EXPRESAMENTE a la Oficina Consular competente.

Cualquier persona que desee participar en la elección de los Co.Mi.Tes. deberá por lo tanto manifestar su voluntad a la oficina consular correspondiente, comenzando incluso a partir de ahora.

La medida, a pesar de tener fuerza de ley desde su publicación, es sin embargo susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede las Cámaras podrían eventualmente modificarla.

Por lo tanto, todo ciudadano mayor de 18 años de edad interesado en el ejercicio de su derecho al voto para la elección de los Co.Mi.Tes. puede, desde ahora, enviar su solicitud utilizando el formulario adjunto. El formulario debe ser firmado por cada solicitante y enviado, junto con una copia de un documento de identidad en curso de validez donde aparezca la firma del titular (cédula venezolana o pasaporte italiano), a:

- elettoriale.caracas@esteri.it, o
- via fax al (0212) 212 1124, o
- entregado a mano al Consulado General o a los Vice Consulados Honorarios.

Para mayores informaciones www.conscaracas.esteri.it



Consolato Generale D'Italia
a Caracas

RICHIESTA DI AMMISSIONE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI
PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES. (COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO) 2014

SOLICITUD DE ADMISIÓN PARA EJERCER EL DERECHO AL VOTO CON MOTIVO DE LAS ELECCIONES
PARA LA RENOVACIÓN DE LOS CO.MI.TES. (COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR) 2014

Allegare copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare
Adjuntar copia de un documento de identidad vigente en el que aparezca la firma del titular

Il/La sottoscritto/a - El/La declarante
Da compilare in ogni sua parte in stampatello
A llenar en cada parte en letra molde

DATI PERSONALI / DATOS PERSONALES:

Cognome/i (Apellido/s) _____

Nome/i (Nombre/s) _____

Luogo di Nascita (Lugar de Nacimiento) _____

Data di Nascita (Fecha de Nacimiento) _____

E.mail: _____ Tel/Cel: _____

RESIDENZA IN VENEZUELA / RESIDENCIA EN VENEZUELA:

Indirizzo/Dirección: _____

Stato/Estado: _____ Città/Ciudad: _____ CAP/Código Postal: _____

CHIEDE / SOLICITA

di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Co.Mi.Tes.
ser inscrito en las listas electorales para poder ejercer el derecho al voto con motivo de las elecciones para la renovación de los Co.Mi.Tes.

Luogo e Data
(Lugar y Fecha)

Firma del richiedente
(Firma del solicitante)

Spazio riservato al Consolato (Espacio reservado para el Consulado)

Ricevuto il:
(Recibido el)

l'Autorità Consolare:
(L.A Autoridad Consular)

UCRAINA

Kiev, presi 2 tank russi Mosca contro McDonald's

Claudio Salvalaggio

MOSCA. - Infuriano i combattimenti nell'est dell'Ucraina, anche nelle vie di Donetsk e Lugansk, le due roccaforti dei separatisti filorusi che secondo Kiev sono aiutati da Mosca, come proverebbe a suo avviso il sequestro, con vari documenti, di due blindati appartenenti a paracadutisti russi. Nel frattempo, il controverso convoglio di aiuti umanitari russi potrebbe presto varcare il confine ucraino, come ha annunciato la Croce Rossa internazionale, ma c'è bisogno di un cessate il fuoco, che Mosca propone sia dichiarato dal Consiglio di sicurezza dell'Onu. Proseguono anche la guerra delle sanzioni e quella mediatica, mentre il governo ucraino perde un altro pezzo per strada (il ministro dell'economia Pavlo Sheremeta) e domenica il presidente Poroshenko potrebbe sciogliere la Rada (parlamento) convocando le elezioni in autunno. Mosca rafforza intanto la sua campagna contro Mac Donald's, percepito come il simbolo del capitalismo Usa: dopo aver chiuso quattro locali a Mosca, tra cui il primo, storico di piazza Pushkin, adesso ha allargato le ispezioni sanitarie in altre regioni russe contro il colosso americano degli hamburger, che con i suoi oltre 400 ristoranti nel Paese ha un fatturato di più di un miliardo di euro l'anno. Nel mondo imprenditoriale occidentale ci si chiede chi sarà il prossimo: sono a rischio - secondo una analisi della banca francese Société Générale - la Coca Cola, la Carlsberg, la Bp, la British American Tobacco, la Basf, la Eon e la Alstom. Nel mirino, secondo i media russi, anche la Apple. I russi non sembrano preoccupati, anche se qualcuno esagera cercando di fare incetta di prelibatezze straniere, come è capitato ad un gruppo di turisti di ritorno dalla Finlandia con 70 kg di paté francese nascosto nel bagagliaio e sequestrato alla frontiera. Nella quotidiana guerra mediatica, Kiev ha esibito quella che, se confermata, sarebbe la prima prova del coinvolgimento delle forze regolari russe nel conflitto: due blindati della divisione aviotrasportata di Pskov, con una patente di guida e vari documenti militari, come ha reso noto Andrei Lisenko, un portavoce militare ucraino. Mosca ha replicato con ironia: "difficile capire perché si trasporta una tale biblioteca in un blindato", "E' la millesima prova ucraina", ha ribattuto il ministero degli esteri. "Un futuro fatto incontrovertibile - sarà il sequestro di un kalashnikov e di una bomba a mano F-1 nel corso di aspri combattimenti, assieme a diari personali di soldati russi", gli ha fatto eco il portavoce del ministero della Difesa russo, generale Igor Konashenkov. Mentre il bollettino di guerra si aggrava - sono morti altri 5 soldati, 21 feriti - il governo di Kiev sembra sempre più debole. Dopo le critiche del premier latseniuk, ha lasciato il ministro chiave dell'economia Pavlo Sheremeta (formatosi negli Usa) con parole che pesano come un macigno: "Invece di lottare contro il sistema di ieri, ho deciso di lavorare con gente che vuole creare un sistema per il domani". Sono le seconde dimissioni in settimana, dopo quelle della giornalista e militante Tatiana Ciornovol, che ha denunciato la "mancanza di buona volontà" delle autorità nella lotta alla corruzione, di cui era incaricata in seno al governo. Domenica, giorno dell'indipendenza, Poroshenko potrebbe sciogliere una Rada non più rappresentativa e senza maggioranza da quasi un mese, convocando le elezioni per ottobre. Guerra permettendo.

Nel timore che Al Qaida possa mettere le mani su qualche aereo civile da utilizzare per attacchi "stile 11 settembre" un club di 10 Paesi parteciperanno a esercitazioni militari congiunte con le forze navali Usa destinate a simulare attacchi terroristici di questo tipo



Libia: stop voli civili dopo raid Si combatte ancora a Bengasi

Claudio Accogli

IRAQ

Papa a presidente Iraq, risolvere la crisi

Manuela Tulli

CITTA' DEL VATICANO. - La crisi umanitaria che sta devastando l'Iraq deve trovare una soluzione. Bisogna porre fine alle "brutali sofferenze" che stanno sopportando i cristiani e le altre minoranze. Papa Francesco ha scritto così al presidente iracheno Fuad Masum, rinnovando l'appello a fare tutto il possibile per porre fine al dramma umanitario che sta vivendo parte della popolazione del Paese asiatico. La lettera era stata consegnata alle autorità irachene dall'inviato del Papa, il cardinale Fernando Filoni, nella sua visita che si è svolta nei giorni scorsi. E Filoni, appena rientrato da Baghdad, è stato ricevuto da Papa Francesco. Bergoglio ha voluto sapere quale fosse la situazione, che cosa ha visto e sentito il suo inviato. Un Papa "molto attento, molto preso" che "ha a cuore - ha riferito Filoni - tutte le situazioni", in primo luogo le attese e le preoccupazioni dei cristiani che sono stati sfollati dalla piana di Ninive e che ora sono nel Kurdistan. Sperano di tornare, prima o poi, nelle loro case ma per questo è necessaria - ha detto Filoni - "una cintura di sicurezza". "Rinnovo il mio appello a tutti gli uomini e le donne che hanno responsabilità politiche - ha scritto il Papa nella lettera a Masum - perché usino tutti i mezzi per risolvere la crisi umanitaria". "Mi rivolgo a lei con il cuore pieno di dolore - dice ancora Papa Francesco che in questi giorni ha ripetutamente lanciato appelli per la situazione dell'Iraq - mentre seguo la brutale sofferenza dei cristiani e di altre minoranze religiose costretti a lasciare le loro case, mentre i loro luoghi di culto sono distrutti". Quindi spiega alle autorità di Baghdad il senso della missione del cardinal Filoni: "Esprimere la mia preoccupazione, e quella dell'intera Chiesa cattolica, per la sofferenza di coloro il cui unico desiderio è di vivere in pace, in armonia e in libertà nella terra dei loro progenitori". Un messaggio di vicinanza ai cristiani dell'Iraq è stato inviato dal cardinal Oscar Rodriguez Maradiaga, presidente della Caritas internazionale. "Siamo accanto a voi, potete contare su di noi", ha scritto al patriarca di Babilonia, mons. Louis Raphael Sako, e al presidente di Caritas Iraq, mons. Shlomon Warduni. Di ritorno dall'Iraq anche l'arcivescovo di Lione, il cardinal Philippe Barbarin. Colpito dalla "ammirevole" testimonianza di fede di questi cristiani, Barbarin dice senza usare mezzi termini: "Adesso è il momento di agire, mettere tutto in opera: provvedere ai bisogni immediati delle popolazioni sfollate, far sparire l'Isis, trovare una soluzione politica per il futuro dell'Iraq con delle azioni politiche e militari".

notte, piovono sui quartieri della città limitrofi allo scalo colpi di artiglieria e micidiali razzi Grad. La regione occidentale rischia poi di infiammarsi ancor di più, dopo che tre città hanno di-

ta, e un'altra variegata gamma di gruppi armati. Ben due città, Nalut e Kabaw, si trovano sul Jebel Nafusa, l'altopiano a sud di Tripoli, considerata una vera e propria enclave delle milizie di Zintan che rischiano ora anche "sul proprio terreno". Non va meglio all'est della Libia: a Derna il Consiglio islamico della gioventù ha messo a morte un egiziano accusato di omicidio. Una quarantina di miliziani lo hanno circondato in un campo di calcio, con una folla di spettatori ad applaudire, mentre i miliziani a volto coperto sbandieravano il vessillo nero di Al Qaida. Poi un singolo colpo alla testa del condannato, la morte e altri applausi. A Bengasi invece il bilancio è di cinque morti in nuovi combattimenti terrestri tra le forze di Haftar e quelle guidate da Ansar al Shari'a, dopo le "vittorie" dei jihadisti nell'autoproclamato "Califfato" della città che hanno costretto gli avversari alla ritirata. E nel timore che Al Qaida possa mettere le mani su qualche aereo civile, a Tripoli e negli altri scali del Paese, da utilizzare per attacchi "stile 11 settembre" - sebbene i velivoli disponibili sarebbero stati danneggiati - secondo la stampa nordafricana un club di 10 Paesi, "Algeria, Marocco, Tunisia, Mauritania, Spagna, Francia, Portogallo, Italia e Malta parteciperanno a esercitazioni militari congiunte con le forze navali Usa", destinate a simulare attacchi terroristici di questo tipo. Per cercare di stabilizzare la situazione, i Paesi confinanti della Libia si incontreranno lunedì al Cairo.



Straordinaria rimonta della nuotatrice veneta nella staffetta.
Oggi ci riprova nei 200 sl

Super Pellegrini trascina 4x200sl all'oro

ROMA - Quel sorpasso di Federica Pellegrini all'ultima bracciata alla svedese Stina Gardell vale l'oro e il titolo europeo della staffetta azzurra 4x200 stile con le azzurre che si confermano (anche se in formazione diversa rispetto a due anni fa) campionesse continentali.

La vittoria azzurra arriva proprio all'ultima bracciata grazie ad una progressione impressionante della campionessa veneta. Chapeau a lei, la 'divina' del nuoto italiano, protagonista di una quarta frazione esaltante, capace di 'mangiarsi' bracciata dopo bracciata quei quattro secondi e mezzo che la Svezia aveva di vantaggio. Ma i complimenti vanno a tutta la squadra azzurra - Alice Mizzau, Stefania Pirozzi e Chiara Masini Luccetti - capace di restare sempre in scia

della Svezia, scappata via e consentendo poi alla fuoriclasse di piazzare la 'zampata' vincente.

Alle azzurre arrivano anche i complimenti del premier Matteo Renzi attraverso un 'tweet': "Bravissime tutte le nostre medagliate. Orgoglio Italia. Ma mamma mia cosa ha fatto @mafaldina88 #chapeau", le parole del presidente del Consiglio riferite alla straordinaria rimonta della Pellegrini.

Dopo gli ori di mercoledì di Gregorio Paltrinieri nei 1500 e di Tania Cagnotto nel trampolino da 1 metro, e quello di Martina Grimaldi nella 25 km di fondo oggi è arrivata la medaglia che tutti aspettavano, quella della staffetta capitanata dalla Pellegrini. Ed il pronostico è stato rispettato. "Non ci pensavo nemmeno io a quel sorpasso quando alla

virata dei 150 metri ho visto non la Gardell aveva tipo due secondi di vantaggio - le parole di Federica Pellegrini ai microfoni di RaiSport - Ci ho provato, lei l'ultimo 25 metri era abbastanza affaticata. Abbiamo avuto un po' di paura per il mio cambio che è stato abbastanza tirato. Ma volevamo tanto questa medaglia. Da sola non avrei vinto niente. Domani si torna in vasca con le batterie del 200 stile".

Grande la gioia delle azzurre: da Chiara Masini Luccetti ("Ho lottato per esserci e sono contenta del tempo che ho fatto e di questo oro meraviglioso") a Stefania Pirozzi ("Lo volevo anche io questo oro, ci tenevo a far parte di questa staffetta ed ho dato tutto"), ad Alice Mizzau, felice "per il titolo e per la crescita di questa staffetta". La terza giornata degli euro-

pei berlinesi si conclude con l'innno di Mameli che risuona al Velodrom. E il bilancio è positivo: dopo essere saliti sul podio dei 1.500 Paltrinieri e Detti si sono qualificati per la finale degli 800 stile con tempi di tutto rispetto. Obiettivo finale centrato anche per Luca Leonardi e Luca Dotto nei 100 stile libero e per Elena Di Liddo e Ilaria Bianchi nei 100 farfalla. In finale, con l'ottavo tempo, anche Giulia De Ascentis nei 200 rana con l'altra azzurra, Elisa Celli, fuori d'un soffio. Sesto posto per Luca Pizzini (2'10"93) nella finale dei 200 rana vinti dal tedesco Marco Coch. quinto invece Matteo Pelizzari nei 200 farfalla (la vittoria è andata al danese Viktor Bromer). Nei 50 dorso il titolo continentale se lo è aggiudicato il russo Vladimir Morozov.

MERCATO

Via 'Balo', ora il Milan punta su Cerci e Martinez

ROMA - Passano i giorni, ne mancano undici alla fine e il mercato comincia a entrare in fermento. Il trasferimento del giorno è quello di Balotelli al Liverpool per 20 milioni, ovvero un quarto di quanto i Reds hanno ricevuto dal Barcellona per Suarez. L'a.d. rossonero Galliani reinvestirà questi soldi per arrivare a Cerci e Jackson Martinez. Su quest'ultimo infatti sono arrivati segnali dal Porto, che ora sarebbe disposto a cedere l'attaccante colombiano. I dirigenti rossonero sono in contatto anche con quelli del Napoli perchè piacciono molto Pandev, nonostante il passato interista, e Dzemali.

Intanto l'Inter deve affrontare una concorrenza terribile, ovvero quella di Chelsea, Manchester United, Atletico Madrid e Tottenham, per l'ultimo gioiello del Cruzeiro, il talentuoso 21enne Lucas Silva.

Da Madrid Carlo Ancelotti ha fatto sapere che Di Maria ha chiesto di essere ceduto, e sono in corsa Manchester United e Paris SG, quest'ultimo club deve però fare i conti con le restrizioni imposte dal fair-play finanziario. Il Real chiede un minimo di 50 milioni, ma secondo il Daily Express lo United ne avrebbe offerti 62, e ora si accingerebbe ad acquistare anche Guarin dall'Inter. Fra le protagoniste del mercato c'è sempre la Roma: le prossime ore potrebbero essere decisive per il trasferimento di Benatia al Bayern Monaco, ma i campioni di Germania devono alzare l'offerta di 18 milioni di euro che hanno presentato a Trigroria. Al suo posto dovrebbe arrivare il romeno Chiriches del Tottenham. E proprio gli Spurs, oltre al Chelsea, continua a chiedere notizie di Mattia Destro, con i Blues che in cambio, oltre a un conguaglio, sarebbero disposti a offrire Torres, di cui però Garcia non è entusiasta. Ma il procuratore di Destro, Renzo Contratto, ha chiarito che "Mattia interessa al Chelsea, ma le indiscrezioni riguardo uno scambio non hanno fondamento, e sono solo congetture. La Roma non vuole vendere Mattia e lui preferisce rimanere dov'è ora".

Nel frattempo per i giallorossi sembra sfumare la pista Jovetic, che ai microfoni di SkySportsUK ha detto di voler rimanere al Manchester City: "sono felice di essere qui - ha detto l'ex della Fiorentina - e so che sarò un giocatore importante per il club. Voglio fare parte di questa squadra". La Roma, grazie ai 'buoni uffici' del procuratore Vigorelli, tenterà anche di agganciare Santon, nonostante le resistenze del Newcastle. Lo stesso Vigorelli può far arrivare a Trigroria, nelle battute finali del mercato, quel Samuel Eto'o che non ha ancora firmato per altri club. Il Monaco continua a non risolvere il rebus Falcao, sempre nel mirino della Juve, e intanto pensa di prendere Hulk dallo Zenit e Cech dal Chelsea. Dall'Inghilterra arriva anche l'indiscrezione che l' Arsenal sarebbe pronto a pagare 40 milioni di euro più Giroud per avere Cavani dal Psg. In attesa di sviluppi, l'uruguayano ha acquistato per 4 milioni di euro una mega-villa a St. Tropez.

A Firenze brusca frenata della Viola per Fernando, dopo che lo Shakhtar ha chiesto 12 milioni per cedere il suo mediano.

Il Napoli invece sembra aver mollato Fellaini e punta su Lucas Leiva, che però al Liverpool ha un ingaggio elevato. In uscita uno tra Vargas (Qpr) e Zapata (Torino). Chiusura con il 'giallo' Pogba, visto che il procuratore Mino Raiola ha precisato alla stampa francese che "Paul per ora sta bene a Torino, però non ci sono state e non ci saranno riunioni con la Juve". Come dire che non c'è stato nessun adeguamento del contratto con la 'Vecchia Signora'.

EUROPA LEAGUE

Il Toro non passa in Croazia

CARACAS - Il Torino dovrà conquistare all'Olimpico la fase a gironi di UEFA Europa League. All'SC Hrvatskih vitezova di Dugopolje, contro lo Split, i Granata di Giampiero Ventura creano diverse occasioni ma devono accontentarsi di uno 0-0 nell'andata degli spareggi.

Dopo la scorpiata di gol contro gli svedesi dell'IF Brommapojkarna, travolti con un complessivo 7-0, il Torino questa volta non è riuscito a segnare, anche se Ventura può essere comunque soddisfatto della prestazione della sua squadra. Il pareggio a reti bianche in terra croata, però, lascia completamente aperto il discorso qualificazione in vista del ritorno, in programma giovedì prossimo in casa dei Granata.

Senza Cerci e con Quagliarella in panchina, i Granata - seguiti anche in Croazia da tantissimi tifosi - hanno un buon approccio alla sfida. Il primo a provarci è Bovo

con una punizione calciata forte ma imprecisa, poi all'11' si fa vedere Nocerino, che però non inquadra lo specchio della porta dopo l'uscita di Vukovi sull'azzurro Darmian, lanciato alla grande da El Kadouri.

Malgrado un campo in imperfette condizioni, anche per l'abbondante pioggia del pomeriggio, la squadra di Ventura prende coraggio. Il portiere dell'RNK, però, è bravo a opporsi a Larrondo, innescato dall'ottimo Darmian. Con il trascorrere dei minuti, comunque, i padroni di casa abbandonano l'iniziale atteggiamento prudente e si affacciano con continuità dalle parti di Daniele Padelli.

Il portiere del Toro è reattivo sulle punizioni del camerunese Henri Belle prima e di Mate Bili poi; quest'ultimo, inoltre, vede l'estremo difensore granata volare al 41' sul suo insidioso destro a giro. Prima

dell'intervallo c'è un'altra grande chance per la squadra di Ventura, con Paulo Vitor Barreto, ma Vukovi dimostra di non essere da meno del collega.

La ripresa si apre ancora con i Granata all'attacco. Nocerino pesca con una perfetta verticalizzazione Barreto, il brasiliano calca fortissimo sul primo palo ma trova l'opposizione di faccia del portiere avversario, che stramazza al suolo per il dolore. Ventura inserisce prima l'azzurro Marco Benassi e poi Quagliarella; con forze fresche, dopo un altro super intervento di Padelli su Bili, il Toro lancia il forcing finale. Vukovi, comunque, risponde sia al diagonale di Quagliarella sia al bolide di Benassi da fuori area. La sfida finisce con un contatto sospetto tra Vukovi e Larrondo, ma lo 0-0 non si schiada. Ad assegnare la qualificazione sarà il ritorno all'Olimpico di Torino.

| L'agenda sportiva | Sabato 23 -Calcio, Trofeo Tim: Sassuolo Mila Juve -Giochi olimpici giovanil estivi | Domenica 24 -F1, GP Ungheria -Giochi olimpici giovanil estivi | Lunedì 25 -Tennis, Al Via US Open -Giochi olimpici giovanil estivi | Martedì 26 -Tennis, Giornata US Open -Giochi olimpici giovanil estivi | Mercoledì 27 -Tennis, Giornata US Open -Calcio, Bilbao - Napoli -Giochi olimpici giovanil estivi | Giovedì 28 -Tennis, Giornata US Open -Calcio, coppa Sudamericana Caracas - Inti gas -Giochi olimpici giovanil estivi |
|---|---|---|---|--|---|--|
|  |  |  |  |  |  |  |



Spettacolo



A cargo de Berki Altuve

10 | venerdì 22 agosto 2014

Este viernes 22 de agosto se estrena la sexta película del director José Ramón Novoa. Un thriller psicológico que muestra a la fantasía como un medio de narración

José Ramón Novoa presenta "Solo" un thriller psicológico

CARACAS- Este viernes 22 de agosto SOLO de José Ramón Novoa llega a las salas venezolanas. Protagonizada por Laureano Olivarez, Samantha Dagnino y Rebeca Alemán se estrena en los cines del país SOLO, una propuesta diferente que mezcla entretenimiento, fantasía y reflexión.

SOLO es un thriller psicológico que muestra a la fantasía como un medio de narración, cuenta la historia de Tomás, un funcionario militar con una exitosa carrera en ascenso, casado con Teresa y padre de Lucas, un niño con visión deficiente pero con una percepción del mundo más allá de lo visible; sabe que algo impactante va a suceder. Una llamada alterará el curso de sus vidas.

Glenda regresa a la ciudad después de varios años de ausencia, Teresa no quiere que Tomás vuelva a ver a Glenda pero el encuentro



será inevitable. El elenco de la cinta cuenta con la participación de José Manuel Peña (+), Wilson Peña (actor infantil), Mohammed Al Khaldi, Alexander Rivera, Luis Carlos Boffill, Johnny Jabbour, entre otros.

Fernando Butazzoni, luego de su trabajo en "Un Lugar Lejano", regresa como guionista junto a Novoa en el desarrollo de esta historia, en la producción le acompaña Elia Schneider.

SOLO es la sexta película como director de José Ramón Novoa "Verán un trabajo serio, con grandes actuaciones y una propuesta distinta". El largometraje representó a Venezuela en el Festival Internacional de Cine de Santa Bárbara, el Festival de Cine Latino de San Diego y en el Festival de Cine Latino de Chicago. La película estará en cartelera a partir de este 22 de agosto en las principales salas de cine del país.

BREVES

Amor en Concierto

Toda la versatilidad escénica y musical de Floria Márquez podrá ser apreciada una vez más en un escenario capitalino, este domingo 21 de septiembre a las 11:30 a.m. en la sala de conciertos del BOD Centro Cultural ubicado en La Castellana. Se trata de "Amor en Concierto" donde Floria propone conquistar a los asistentes con música romántica especialmente seleccionada para este reencuentro.

Las entradas están a la venta desde ya en las taquillas del BOD Centro Cultural y en Ticketmundo.com y tienen una inversión de Bs. 500.

Flamenco en El Hatillo por una noble causa

Cuatro noches de puro flamenco se vivirán en la Sala Rociera El Jaleo de El Hatillo, desde el jueves 28 al 31 de agosto, a partir de las 8 de la noche para presentar el show "Son las Mujeres", un espectáculo dedicado a la danza y a la mujer en su más pura esencia a beneficio de la Fundación Somos Vida, cuya labor principal es trabajar con pacientes infantiles que luchan contra el cáncer. El espectáculo es una iniciativa del Estudio de Danza Siempre Baile y su directora María Graciela González como una manera de colaborar con la Fundación Somos Vida, quienes han venido desarrollando una loable labor ayudando a los familiares y pacientes infantiles con cáncer.

Los Cadillac's de gira

Los Cadillac's no paran de trabajar. Además de cumplir con compromisos promocionales y grabaciones de nuevas canciones, Luifer y Emilio se preparan para cumplir una serie de presentaciones en el marco de una gira por el cierre de vacaciones.

Los venezolanos compartirán tarima Junto a Wisin y Alexis&Fido el 28 en Maracaibo, el 29 en Valencia y el 30 en Caracas, en la terraza del CCCT.

Luifer y Emilio preparan un show llamativo en el que recorrerán sus éxitos y se harán acompañar por su banda y grupo de bailarines.

Alix Sosa Miss Grand Venezuela nos representará en Tailandia

Alix Dayana Sosa González, una bella chica de 25 años de edad, fue coronada "Miss Grand Venezuela 2014" este domingo 17 de agosto en un acto realizado en las instalaciones de la Agencia Belankazar en Sabana Grande. Alix recibió la corona y banda de su antecesora, Mariana Jiménez, ex-Señorita Deporte 2012 y semifinalista del "Miss Grand International 2013". Mariana es candidata a Miss Venezuela 2014. Alix es modelo, diseñadora de accesorios y Licenciada en Aduanas y Comercio Exterior. Fue Chica HTV 2011 y participó el año pasado en el concurso "Miss Venezuela Mundo" con la banda del estado Bolívar. Ahora representará a Venezuela el próximo 7 de octubre en Bangkok, Tailandia, en el "Miss Grand International 2014". Alix domina el inglés y viajará a Bangkok el próximo 13 de septiembre. La final será el 7 de Octubre.



MUSICAL

El Gran Rescate

CARACAS- Desde el 4 de septiembre la sala Ríos Reyna del Teresa Carreño, se llena de hadas, canciones y color con el musical infantil "El Gran Rescate", la historia que relata y canta las aventuras de Miguelito y sus amigos, para rescatar las canciones infantiles que han sido secuestradas por "La Peor Señora del Mundo" junto a sus secuaces "yosilose" y "yomelocomo".

Con un enorme despliegue técnico y más de 100 artistas en escena, dirigidos por Roberto Linares, El Gran Rescate, promete ser la gran producción para la familia en esta época vacacional, que luego de 11 años, regresa a la sala Ríos Reyna a cautivar a grandes y chicos.

En esta historia de aventuras, la muy temida "Peor Señora del mundo" decide secuestrar las canciones infantiles y con la ayuda de su aspiradora gigante y con la ayuda de sus secuaces para rescatar las canciones infantiles. Al rescatar cada canción Miguelito explota la esfera que la contiene llenando el espacio de música, bailes, energía y color. Antes del inicio de clases, ven al Teatro Teresa Carreño y ayuda a Miguelito a rescatar la Música para todos los niños y niñas, los días 5 de septiembre a las 7:00pm, 6



de Musical, enfrentarán a la Peor Señora del Mundo y sus secuaces para rescatar las canciones infantiles. Al rescatar cada canción Miguelito explota la esfera que la contiene llenando el espacio de música, bailes, energía y color.

Antes del inicio de clases, ven al Teatro Teresa Carreño y ayuda a Miguelito a rescatar la Música para todos los niños y niñas, los días 5 de septiembre a las 7:00pm, 6

de septiembre a las 6:00pm, 11 y 12 de septiembre a las 7:00 pm y por último los días 13 y 14 de septiembre en doble función a las 11:00 am y 5:00pm. Las entradas para disfrutar de este fabuloso espectáculo oscilan entre 80 y 250 Bs. y pueden adquirirse de martes a sábado de 9:00am a 8:00pm y domingos de 9:00am a 6:00pm en las taquillas del Teatro Teresa Carreño.

Omar Enrique firma contrato con importante empresa colombiana

Un nuevo logro dentro de su carrera. Lanzará su CD número once en septiembre a nivel mundial. Su reciente tema, a dúo con Elvis Crespo, se hace sentir en todo el país

"El Príncipe del Merengue" continúa dando pasos enormes a nivel profesional. Hace unos días Omar Enrique firmó contrato de exclusividad por 3 años con CODISCO, la empresa discográfica más importante en Colombia.

El primer paso a dar con la referida compañía disquera es el lanzamiento de su nuevo disco, el cual llevará por nombre "Déjame Acompañarte" mismo título del más reciente sencillo promocional de Omar Enrique el cual grabó junto a Elvis Crespo, quien cabe destacar, es el autor de este tema.



Il nostro quotidiano

Turismo



Il nostro quotidiano

11 | venerdì 22 agosto 2014

Allo scoperta di borghi nascosti del Lazio, con la scusa delle ciliegie



Il nostro paese è insieme alla Polonia tra i maggiori produttori di ciliegie dell'Unione Europea.

La Turchia dal quale sembra sia giunta fino a noi la varietà amara, rimane il maggiore fornitore dei paesi della UE. Se siete in procinto di raggiungere la Turchia non dimenticate di bere anche a colazione una tra le bevande più diffuse in quel paese che è dopo il tè, proprio il succo di ciliegia.

In Italia metà della produzione viene dalla Puglia, seguita da Campania e Veneto.

Tuttavia in tutte le nostre regioni vi sono

territori che storicamente si sono dedicati alla cerasicoltura, legando così le loro economie a tale frutto prelibato di origine orientale.

Nel giugno del 2003 si è costituito a Celleno, un piccolo comune del viterbese, l'Associazione Nazionale Città delle ciliegie, con la specifica finalità di valorizzare, diffondere e divulgare, le diverse esperienze della ciliegicoltura o cerasicoltura italiana.

Oltre agli intenti strettamente legati alla produzione agricola del Prunus avium però vi è anche un secondo fine non meno lodevole del primo e quindi di

interesse anche per i lettori di Lazio segreto: la promozione di iniziative culturali legate ai luoghi di produzione delle ciliegie, quindi atte a far scoprire borghi, castelli abbandonati, antiche strade, monumenti ignoti, musei nascosti proprio grazie al richiamo delle succose "cerase".

Benchè ad oggi i comuni ed enti uniti nell'Associazione Nazionale Città delle ciliegie siano 53, la regione Lazio conta ben 8 località: Celleno (Vt), Sant'Angelo (Vt), Montelibretti, Moricone e Palombara Sabina, tutte località della provincia di Roma, e ancora Maenza (Lt), Patena (Fr) e infine Poggio Nativo (Ri).

In tutti questi comuni si svolgono delle sagre con la finalità di far apprezzare non solo le ciliegie del luogo ma anche gli altri prodotti della gastronomia locale e gli itinerari culturali connessi a tali eventi.

Per maggiori informazioni si potranno consultare le pagine dedicate al Lazio dell'Associazione Città delle ciliegie.

In alternativa si potranno consultare i siti dei singoli comuni, la cui ubicazione potrete visualizzare nella mappa in basso, realizzata ad hoc da Lazio segreto: i luoghi delle ciliegie del Lazio.

La scelta dipenderà ovviamente dal luogo di partenza ma anche dalla voglia di scoprire posti di cui forse non conoscevate neanche l'esistenza.

Tutte le città delle ciliegie valgono sicuramente il viaggio: ma partite per tempo, se intendete scoprire anche piccoli tesori nascosti del passato, battaglie, dominazioni ed eventi naturali che gli anziani potranno ancora narrare ai curiosi

viaggiatori davanti ad un bicchierino di ratafià (liquore di ciliegie marasche un tempo usato per ratificare un accordo tra le parti).

Ecco come esempio le pagine del sito del comune di Maenza che suggerisce un itinerario che include castelli e rocche medievali che conservano un fascino particolare soprattutto se siete viaggiatori curiosi e amate scarpinare un po' anche nei dintorni alla scoperta di interessanti borghi come quelli di Roccagorga e Bassiano.

Qualche nota sulle proprietà delle ciliegie: contenendo buone quantità di antociani, sembra svolgano una efficace attività antidolorifica oltrechè protettiva sul cuore. Pur avendo poche calorie, risultano invece ricche di vitamine soprattutto del gruppo A e C, utili a mantenere elastica e splendente la pelle. Nella sua Storia Naturale, Plinio suggerisce di non eccedere nelle scorpacciate di cerase avendo i dolci frutti un effetto lassativo; viceversa i frutti secchi hanno un effetto astringente e diuretico (provate ad assaggiare le visciole asciugate al sole che trovate nei mercatini durante le sagre). Gli erboristi suggeriscono di utilizzare invece 30 gr di peduncoli ricchi di polifenoli, facendoli bollire per trenta minuti in un litro d'acqua e aggiungendoli poi a 250 gr di ciliegie fresche (meglio del tipo amarene) che andranno dopo la macerazione e filtratura a costituire un ottimo diuretico da bere a bicchierini e adatto soprattutto a chi soffre di cistiti e altri disturbi urinari; naturalmente il decotto va consumato lo stesso giorno della preparazione.

Vendo casa nel centro storico di Gorizia - Italia, a km 20 dall'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia



Vendo casa dei primi del '900, completamente ristrutturata, abitabile da subito.

Descrizione: appartamento molto luminoso di mq 65 al primo piano (soggiorno, cucina, una camera, ripostiglio, bagno con doccia) con grande terrazza e poggiolino per complessivi mq 28; mansarda di mq 59 (2 camere, bagno con vasca), corte di mq 74; magazzino al piano terreno di mq 92 con mattoni e pietre a vista e 2 ingressi, uno sul fronte e uno sul retro della casa (il magazzino è al grezzo, privo di impianti, con una ristrutturazione è possibile trasformarlo in ufficio, laboratorio, negozio, o in taverna, appartamento, palestra).

L'abitazione ha travi a vista e pavimenti in cotto o legno. Pur essendo nel cuore del centro storico, la casa si trova in un contesto riservato e silenzioso, a 20 minuti dall'aeroporto di Trieste. Classe energetica F 200,50 Kwh/mq anno.

Prezzo: 240.000,00

Per informazioni scrivete una mail a: piazzamunicipio2014@libero.it
Gorizia si trova in un contesto strategico dal punto di vista turistico: a metà strada tra Udine e Trieste, ai piedi del Collio (la zona collinare famosa per i vini), in giornata è possibile effettuare gite in tutto il Friuli Venezia Giulia, in diverse località dell'Austria e della Slovenia, oppure a Venezia, Padova ed altre città del Veneto, o nelle località marine dell'Adriatico Settentrionale.

Fonte:

<http://laziosegreto.blogspot.com/2010/05/allo-scoperta-di-borghi-nascosti-del.html>